



E si stava passando a classificare le bestemmie del nostro tempo, quando uno dei vescovi tornò su Guttuso, avanzando la riserva che era comunista.

«E chi non lo è?» disse don Gaetano. E con intonazione parodante «Perché non possiamo non dirci comunisti».

Non si capiva se dicesse sul serio o scherzasse. Si ebbe perciò da parte di tutti, e anche da me, ambigua approvazione. E cadde il silenzio. Lo ruppi intimidito ma sforzandomi a un tono leggero, quasi un tono di scherzo e di scherno, domandando cosa pensassero della restaurazione del diavolo operata da Paolo VI.

«Oh il diavolo» sbuffo ironicamente il cardinale.

«Con tutto il rispetto, si capisce, con tutta la filiale devozione che si deve al Santo Padre» disse il ministro « io mi domando se questo era il momento di tirar fuori la questione del diavolo». E mi guardò a sfida, a farmi prendere atto della sua spregiudicatezza, del suo coraggio, di fronte a un cardinale, tre vescovi e un prete noto per ingegno, dottrina e potenza.

«È il momento» disse don Gaetano, facendo perno sull'è. (...)

La cosa più seria che hanno scoperto gli studiosi della psicologia infantile, tra le tante non serie, è quella denominata legge della ripetizione del simile o dell'uguale, non ricordo bene. (...)

«Ma Sade era cristiano» disse don Gaetano distogliendosi dalla contemplazione del quadro e guardandomi meravigliato: meravigliato che non lo sapessi, che nessuno fino allora me lo avesse detto.

(Leonardo Sciascia, Todo modo)

OffiCine Simboliche

www.symbolicum.org



2 scrittori + 3 romanzi + 3 registi = CineInfernoItalia

1971

1974

1785

1976

1976

1975



Cadaveri eccellenti Sciascia/Rosi

Todo modo Sciascia/Petri

Salò o le 120 giornate di Sodoma Sade/Pasolini

17, 18, 22/12/09, h. 15.00 Villa Pace - Messina